

Newspaper Game

LA SCUOLA IN PRIMA PAGINA

I.I.S.S.
G. B. VICO
Laterza



L'ITALIA DIVISA TRA SALVAGUARDIA DELL'ARTE ED ABBANDONO

La bellezza salverà il mondo

Proprio così asseriva Fëdor Dostoevskij nel suo "L'idiota" e non si può che dargli ragione. Tutti noi, senza distinzioni, siamo in quanto umani attratti dalla perfezione, dalla bellezza e ce ne nutriamo sempre. Forse non ce ne rendiamo poi neanche conto, abituati come siamo in Italia ad essere completamente immersi nell'arte in tutte le sue svariate espressioni, ma tutto ciò che noi con noncuranza, più o meno volontariamente, tendiamo a trascurare ha in realtà un valore concreto, alle volte perfino incommensurabile, che scaturisce proprio dalla sua irripetibile unicità.

Il vero problema arriva però quando la nostra indifferenza svaluta quella bellezza al punto tale da danneggiarla irrimediabilmente. E purtroppo in Italia succede anche questo, forse anche troppo spesso. Sembrerà assurdo, viste le centinaia di milioni di turisti che da tutto il mondo visitano l'Italia per ammirarne le infinite bellezze, ma neanche poi tanto visto che fino al 2011 lo Stato spendeva in beni culturali e artistici solo lo 0,6% del PIL.

Per fortuna la situazione è migliorata, arrivando ad un comunque ancora misero 6% nel 2017, ma l'incuria non sembra voler terminare. Ancora moltissimi luoghi nell'intera penisola hanno bisogno di un aiuto concreto, da quelli che più dolgono

al cuore di molti, come il Castello di Sammezzano in provincia di Firenze, a quelli meno noti e quindi forse ancora più condannati all'oblio, come i tanti borghi fantasma che costellano diverse regioni del meridione: Craco, Campomaggiore Vecchio, Romagnano al monte e tanti altri.

Proprio per questo, l'elezione di Matera a Capitale Europea della Cultura per il 2019 non è stata una vittoria peculiare, ma una rivincita dell'intero meridione, una fenice che risorge

Veduta di Matera



dalle proprie ceneri per dimostrare quanto in fondo basti crederci ed investirci in un sogno per realizzarlo.

Godiamoci delle bellezze come Matera che ci catturano l'anima e tentiamo di prendere esempio

dai materani per non dimenticare mai quel "pezzetto" di arte, di cultura e di storia che l'Italia cela in ogni suo angolo, perché solo la bellezza potrà salvarci tutti.

Antonio Cianciaruso

IL FASCINO DEI BORGHI DIMENTICATI

Tesori celati dal tempo

Meridione da amare

La sorte rosea di Matera, da un passato di abbandono e disprezzo, ad un presente e soprattutto un futuro radiosi, hanno messo ancora più in luce le enormi potenzialità che le piccole città del nostro Meridione hanno e che spesso sono ignorate.

Esempi lampanti sono due piccole città lucane: Craco e Campomaggiore, la prima in provincia di Matera, la seconda in quella di Potenza.

Per quanto riguarda la città nel materano, quest'ultima è divenuta quella che comunemente viene definita "città fantasma" a partire da una terribile frana che nel 1980 ha costretto la popolazione all'evacuazione. Del suo enorme potenziale artistico, come per Matera, se ne sono accorti alcuni registi, anche di fama internazionale, che hanno usato la cittadina come scenografie per alcune riprese. Importante è stato il riconoscimento da parte del World Monuments

Le belle
quanto sconosciute
città di Craco
e Campomaggiore

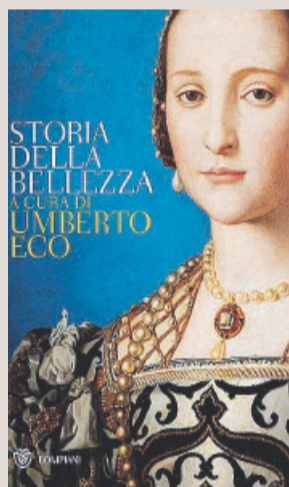
Fund come luogo da salvaguardare, da ciò purtroppo, ad oggi sembra non bastare.

Ancora peggiore è la situazione di Campomaggiore, città divenuta "fantasma" anch'essa per via di uno smottamento del colle su cui sorge ma, esattamente come Craco, dotata di un fascino ipnotizzante, che porta la mente lontana dall'oggi, per tornare indietro a storie di vite contadine, di mercati in strada, di brigantaggio, con personaggi anche famosi come Carmine Crocco, passato da Craco. Luoghi da turismo di nicchia, da non lasciare a sé stessi.

Marco Tanzarella

LA STORIA DELLA BELLEZZA SECONDO UMBERTO ECO

Alla scoperta della sua origine e della sua evoluzione



La copertina del libro di Eco

Umberto Eco ha portato avanti uno studio dettagliato dell'evoluzione del concetto di bellezza attraverso le epoche che si sono susseguite dalla preistoria ad oggi. Egli non ignora che la bellezza si palesa attraverso svariate forme, non solo artistiche, ma anche naturali o artigianali; ma proprio per averne testimonianza in ogni tempo fa uso dell'arte come mezzo rappresentativo del bello per eccellenza, che essa sia in un fiore o in una graziosa figura umana. Tracciando come una mappa tra periodi storici

alle volte lontanissimi tra loro, evidenziando analogie e discordanze inaspettate, anche attraverso estratti di testi filosofici e letterari, Eco ci accompagna alla scoperta del bello secondo la mentalità e le percezioni del tempo, facendoci rendere conto che per assurdo noi uomini siamo capaci di considerare bella tanto una lattina di zuppa "Campbell's" quanto "La pietà" di Michelangelo, perché in fondo, come diceva il filosofo scozzese David Hume: "La bellezza delle cose esiste nella mente di chi le contempla."

Antonio Cianciaruso

LO SPLENORE DI UNA CITTÀ DIVENUTA IN POCHI ANNI, DA VERGOGNA NAZIONALE, ORGOGLIO DELL'UMANITÀ

La città dei Sassi, un nuovo volto surrealista

Matera 2019, Capitale Europea della Cultura. Questo il titolo conferito dall'Unione Europea per l'anno 2019 alla Città dei Sassi. Ma è sempre stato così? Matera fin dal secondo dopoguerra divenne tristemente nota come "Vergogna nazionale", appellativo affibbiatole da Palmiro Togliatti durante la sua visita presso la città lucana nel 1948. Tuttavia a partire dagli anni '70 qualcosa iniziò a cambiare.

Numerosi registi, come Pier Paolo Pasolini, scelsero proprio i Sassi come scenografia per i loro capolavori. Matera tornò a vivere e tutto culminò nella

nomina dei Sassi a Patrimonio Mondiale dell'Umanità nel 1993. La città, ormai al centro di attività culturali e artistiche, ha voluto proporsi ora in una versione nuova e inconsueta.

È "Salvador Dalí - La Persistenza degli Opposti", una serie di installazioni artistiche che hanno voluto sapientemente portare, sotto forma di sculture e dipinti, il surrealismo del pittore spagnolo in una città dotata già di per sé di una forza mistica, arcana, legata alle tradizioni e alla cultura popolare, surreale per certi versi.

Così, passeggiando fra le vie del centro, vi capirà di trovare un "orologio

fuso", un "elefante", mentre fino a un minuto prima stavate ammirando una chiesa del '600. Come il titolo stesso suggerisce, è la persistenza degli opposti a dominare, quei contrasti che hanno sempre caratterizzato Matera storicamente, prima giudicata "vergogna nazionale", poi elevata a Patrimonio dell'Umanità, e ora la caratterizzano anche visivamente, con mescolanza inaspettatamente armonica creata dalla grandiosa quanto impercettibile commistione fra l'estrema modernità delle opere di Dalí e l'estrema antichità dei Sassi.

Marco Tanzarella

DIRIGENTE SCOLASTICO:
Vita Surico
DOCENTE:
Annunziata Carrera
REDAZIONE:
Classe V A Liceo scientifico tradizionale



EDICOLA AMICA:
Edicola Stella,
via Virgilio, 9

nuovarredo.it

nuovarredo

DA COSA NASCE CASA

FRANCAVILLA FONTANA (BR) - TARANTO - LECCE - SURANO (LE) - PARABITA (LE) - BARI - MONOPOLI (BA) - MOLFETTA (BA) - ANDRIA (BT) - FOGGIA - POLICORO (MT) - POTENZA - SANSEPOLCRO (AR)

